

<b>Sole 24 Ore, II</b> <i>"Pensioni, piano soft per le donne"</i>	<b>Data:</b> <b>27/06/2011</b>
<a href="#">Indietro</a>	<a href="#">Stampa</a>

Il Sole-24 Ore edizione: NAZIONALE  
 sezione: PRIMO PIANO data: 2011-06-26 - pag: 6

**Verso la manovra - I PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO**

## Pensioni, piano soft per le donne

**20% Aliquota unica sulle rendite finanziarie (esclusi i BoT) 65 Gli anni che serviranno nel 2025 alle donne del privato per la pensione 4% Ritenuta d'acconto sui bonifici per l'ecobonus 5 I miliardi di risparmi attesi dalla stretta sulla spesa dei ministeri**

**Misure antievasione sui giochi - Patto di stabilità leggero per i Comuni virtuosi nelle spese - LAVORATRICI PRIVATE - Con la nuova ipotesi aumento «limitato» dell'età di vecchiaia solo dal 2014 o 2015: si arriverebbe a quota 65 anni non prima del 2025**

ROMA Un intervento soft per alzare l'età pensionabile delle donne nel settore privato. È quello che in queste ore stanno valutando i tecnici del Tesoro e del Lavoro per venire incontro alla richiesta dei sindacati di attenuare il più possibile l'impatto dell'intervento e anche per trovare una sintesi tra l'opzione "a presa rapida" elaborata a via XX Settembre (un anno ogni due dal 2012-2013) e quella dei "piccoli ritocchi" (un mese ogni anno dal 2015) ipotizzata a via Veneto. La soglia di vecchiaia comincerebbe a salire solo dal 2015, o al più presto dal 2014, con un meccanismo molto graduale (soprattutto fino al 2019-2020 quando ci sarebbe un'accelerazione) che garantirebbe l'approdo a quota 65 anni non prima del 2025, ben oltre il 2020 o il 2022 immaginati dai tecnici del Tesoro. La decisione definitiva sarà presa dopo il vertice di maggioranza sulla manovra pluriennale da 43-45 miliardi, che sarà varata giovedì 30 giugno insieme alla delega sulla riforma fiscale e che conterrà anche una maxi-stretta antievasione su giochi e new slot e la rivisitazione del patto di stabilità interno per premiare i Comuni virtuosi. Il giro di vite su scommesse, giochi non regolari, in particolare con macchine di intrattenimento, e sul cosiddetto "poker live" dovrebbe fruttare dai 500 ai 700 milioni nel 2011, ma non è escluso che si superi quota 3 miliardi con altre misure spalmate fino al 2014. Sul fronte della rivisitazione del patto di stabilità interno, si sta perfezionando il dispositivo di indicatori sulla base del quale saranno individuati i Comuni virtuosi da premiare. Due voci di riferimento, alle quali saranno di fatto vincolati i premi, saranno quelle del debito e del costo del personale. A chiedere «una radicale revisione del patto di stabilità interno» ieri è stato il sindacato di Torino, Piero Fassino. Il decreto della manovra conterrà anche una sorta di moratoria sui contributi agricoli: i versamenti saranno sospesi in attesa di un riordino dei meccanismi di tutela delle imprese in crisi. Un misura che dovrebbe andare incontro alle richieste della Lega. Sempre nel decreto con tutta probabilità saranno inserite alcune proroghe. Prima fra tutte quella a dicembre 2011 per gli studi di settore. Un altro slittamento dovrebbe riguardare le multe per le quote latte. Tornando alle pensioni, se la partita sull'innalzamento dell'età delle lavoratrici private è aperta, pochi dubbi sembrano invece ormai esserci sull'anticipo al 2013 del meccanismo che aggancia il momento del pensionamento effettivo alla speranza di vita. Quasi certi anche il prelievo sulle pensioni d'oro e un intervento in chiave totalizzazione. In bilico continua a essere l'aumento al 33% dell'aliquota sui parasubordinati. Nel caso in cui questa misura dovesse saltare, potrebbe rispuntare l'anticipo al 2012 di «quota 97» per il pensionamento di anzianità, prevista dalla legge Prodi-Damiano, utilizzabile anche come alternativa al piano sulle donne. Ormai sicura è la terapia a base di costi standard per ministeri e sanità. Si continua a lavorare invece al capitolo pubblico impiego. Il blocco totale del turn over appare certo così la proroga al 2015 degli adeguamenti contrattuali, mentre è in corso una rimodulazione del taglio del 5% agli stipendi dei dirigenti pubblici, che dovrebbe scattare sopra i 70mila euro e non più dai 50mila euro. Un taglio che dai 130mila diventerebbe del 10%, oggi previsto solo oltre i 150mila euro. Ma i dirigenti statali sono sul piede di guerra. La Cida considera «iniqua» e «incostituzionale» la riduzione del 5% sopra i 50mila euro. Quanto al fisco, la griglia è definita: delega "light" per la riforma e inserimento di alcuni interventi nel decreto. Confermate sia la mini-imposta di bollo sulle transazioni finanziarie che l'imposta sui servizi. Sul piano di riduzione dei costi della politica, messo a punto dal ministro Giulio Tremonti, continuano a piovere consensi. «È un segno, un esempio», dice il leader della Cisl, Raffaele Bonanni. Il ministro dell'Agricoltura, Saverio Romano chiede ancora più coraggio. Proprio Tremonti martedì dovrebbe illustrare la manovra al vertice di maggioranza cui parteciperanno Silvio Berlusconi, Angelino Alfano e lo stato maggiore di Lega e Ir. Mercoledì o giovedì mattina, prima del varo dei provvedimenti, Tremonti e Berlusconi incontreranno anche le parti sociali. RIPRODUZIONE RISERVATA Il menù della manovra

### IL NUOVO FISCO

Riforma con cinque imposte La delega che sarà collegata alla manovra conterrà la riforma fiscale che si snoderà su un sistema a cinque imposte: Irpef, Iva, Ires, Imu-Service tax e Irap Irpef e Iva Per l'Irpef dovrebbero essere previste solo tre aliquote: 20%, 30% e 40%. Possibile un aumento dell'Iva: si è parlato di un punto in più per le aliquote del 10 e 20%. L'ultima ipotesi prevede un ritocco limitato ai soli beni di lusso Tassa su transazioni finanziarie La nuova imposta di bollo dovrebbe nascere sulla falsariga del "fissato-bollato", il vecchio prelievo sui contratti di Borsa, e scatterebbe in misura proporzionale anche sui derivati Rendite tassate al 20% Per le rendite finanziarie è ipotizzata un'aliquota unica al 20% a partire dal 2012, titoli di Stato esclusi, e con un meccanismo di salvaguardia sui rendimenti dei fondi pensione Imposta unica sui servizi Con la delega fiscale dovrebbe arrivare anche una nuova imposta unica sui servizi in cui confluirebbero almeno 8 imposte indirette: registro, ipotecarie e catastali, bollo, concessioni governative, contratti di Borsa, assicurazioni e intrattenimenti Proroga studi di settore Con la manovra dovrebbe scattare anche la proroga per gli studi di settore a dicembre di quest'anno Contenzioso e giudici tributari Probabile un contributo unificato sulle liti fiscali: una quota verrebbe destinata a i premi per i giudici tributari che riducono l'arretrato del 10% l'anno Bonus figli e semplificazioni Parte delle attuali detrazioni sarebbe trasformata in assegni per i figli delle famiglie a basso reddito. In arrivo la riduzione dal 10 al 4% della ritenuta d'acconto sui bonifici gli eco-bonus legati ai lavori di ristrutturazione edilizia

### PENSIONI

Stretta sull'età Anticipo dal 2015 al 2013 dell'aggancio del momento del pensionamento alla speranza di vita. Possibile anche l'anticipo al 2012 di

quota 97 per le anzianità Lavoratrici private Ipotizzato l'aumento graduale da 60 a 65 anni dell'età di vecchiaia delle lavoratrici private  
Parasubordinati e pensioni d'oro Possibile un prelievo sulle pensioni d'oro e l'aumento al 33% delle aliquote dei parasubordinati

## **MINISTERI ED ENTI PUBBLICI**

Almeno 5 miliardi dai dicasteri Saranno recuperati 5-6 miliardi dai ministeri attraverso l'adozione dei costi standard che riguarderà anche le amministrazioni periferiche, i Tribunali, le Prefetture e forse la Motorizzazione civile Accorpamento di Ice e Enit Alla studio una nuova fase di razionalizzazione degli enti pubblici. Ipotizzata la fusione di Ice e Enit in una nuova Agenzia. Tra le opzioni anche la privatizzazione della Croce rossa

## **SANITÀ**

Costi standard Dal passaggio nel 2013 ai costi standard sanitari sono attesi 5 miliardi di risparmi ma la via per arrivarci è ancora lunga e l'abbattimento del fabbisogno sanitario sarà graduale Farmaci e ospedali Possibili tetti di spesa per ridurre il disavanzo della farmaceutica ospedaliera. Allo studio l'addio all'esclusiva delle farmacie sulla vendita dei medicinali di fascia «C» e misure di lotta all'evasione del ticket sanitario

## **COSTI DELLA POLITICA**

Stipendi e rimborsi Nel Dl manovra o un Ddl ad hoc gli stipendi di chi vive di politica saranno ridotti alla media europea. taglio in arrivo per i rimborsi ai partiti e alle dotazioni di Camera, Senato, Palazzo Chigi, Authority Meno auto blu e voli di Stato Auto blu minori di numero e meno potenti con un tetto fissato a 1.600 cc. Stretta sui voli di Stato: potranno usarli solo premier, Capo dello Stato, presidenti delle Camere. Ministri e sottosegretari solo se autorizzati

## **PUBBLICO IMPIEGO**

Tagli agli stipendi dei dirigenti Tra le ipotesi c'è l'estensione agli stipendi dei dirigenti statali sopra i 70-75mila euro (forse anche 50mila) del taglio del 5% già previsto sopra i 90mila euro. Contemporaneamente il taglio del 10%, oggi previsto oltre i 150mila euro, scatterebbe a quota 130mila (forse 100mila) Blocco turn over e contratti Scatterà il blocco integrale del turn over. Possibili anche la proroga al 2014 o 2015 del blocco degli adeguamenti contrattuali

## **COMUNI**

Giro di vite da 3 miliardi Sui Comuni è in arrivo una stretta da circa 3 miliardi soprattutto attraverso la razionalizzazione del flusso dei trasferimenti e della spesa per beni e servizi Cambia il Patto: premi ai virtuosi Sarà rivisto il patto di stabilità interno con l'introduzione di un nuovo sistema premiale per i Comuni virtuosi che verrà attivato sulla base di appositi indicatori, primi fra tutti quelli relativi all'indebitamento e ai costi sostenuti per il personale

## **INFRASTRUTTURE**

Grandi opere Riprogrammazione in arrivo per i fondi impegnati dal Cipe per la realizzazione delle grandi opere infrastrutturali previste dalla legge obiettivo e non ancora assegnati Verso l'Anas federale La Lega insiste per una regionalizzazione federalistica della Spa stradale, ma è soprattutto il rapporto con i concessionari a essere messa in discussione: Coinvolti sia i poteri di vigilanza che quelli concessori

## **LIBERALIZZAZIONI**

Ordini professionali Nel menù della manovra potrebbero entrare le liberalizzazioni degli ordini e il recupero della legge annuale sulla concorrenza Servizi pubblici In arrivo nuovi paletti sull'in house sul modello di quelli Ue: la Pa deve esercitare sul soggetto affidatario un «controllo analogo» a quello esercitato sui propri servizi, l'affidatario deve svolgere la propria «attività prevalente» in favore dell'ente pubblico di appartenenza